

SICUREZZA ALIMENTARE

Il futuro del controllo ufficiale

Ugo Della Marta*

Un settore chiamato a rispondere a nuove sfide

Il controllo ufficiale rappresenta un pilastro della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare. Garantisce la tutela della salute dei cittadini, la protezione degli animali e la competitività del sistema agroalimentare nazionale.

Oggi il settore è chiamato a rispondere a sfide nuove: globalizzazione delle filiere, cambiamenti climatici, zoonosi emergenti, antimicrobico-resistenza, novel food e tecnologie cellulari. Accanto a queste minacce, si aprono opportunità legate alla digitalizzazione, all'intelligenza artificiale e alla cooperazione internazionale.

Il quadro normativo europeo è in evoluzione. La Commissione ha avviato l'iniziativa "Food and Feed Safety - simplification omnibus" con l'obiettivo di semplificare la legislazione e rendere i controlli più efficienti, mantenendo alti i livelli di tutela. L'Italia partecipa attivamente a questo processo, portando il valore delle proprie esperienze e sottolineando l'importanza di bilanciare semplificazione e rigore.

La rete veterinaria pubblica italiana costituisce un modello consolidato. Essa comprende i Servizi Veterinari delle ASL, i Responsabili dei Servizi Veterinari regionali, gli Istituti Zoonoflattici Sperimentali e il Ministero della Salute. Questa rete capillare garantisce sorveglianza epidemiologica, gestione delle emergenze, certificazioni ufficiali e attività diagnostiche di altissimo livello. Gli IIZZSS, con oltre 25 milioni di analisi l'anno, rappresentano un patrimonio scientifico riconosciuto a livello internazionale.

Il contributo dei veterinari pubblici all'economia è cruciale. Nel 2024 l'export agroalimentare italiano ha raggiunto quasi 70 miliardi di euro,

pari a oltre il 10% dell'export nazionale. Dietro questi risultati vi è il lavoro quotidiano dei veterinari ufficiali, che rilasciano le certificazioni sanitarie necessarie per l'accesso ai mercati internazionali. La credibilità del nostro sistema veterinario è una garanzia per i partner commerciali e una leva strategica per la competitività del Made in Italy. Il confronto con altri Stati membri mostra differenze organizzative: la Francia con un sistema centralizzato e risorse dedicate nei macelli; la Germania con un modello federale che valorizza i Länder ma risente di disomogeneità; la Spagna con un approccio misto Stato-Regioni e sperimentazioni innovative. L'Italia si distingue per una rete integrata che coniuga presidio territoriale e coordinamento nazionale. Una dimensione particolarmente sensibile è quella degli accordi commerciali internazionali. I negoziati con gli Stati Uniti per la riduzione dei dazi dimostrano come spesso vengano richieste contropartite su dossier complessi, come la carne bovina trattata con ormoni. È essenziale mantenere alta la soglia di tutela: aprirsi ai mercati globali non deve significare ridurre i livelli di sicurezza alimentare.

In prospettiva, il futuro del controllo ufficiale sarà sempre più digitale, basato sull'analisi predittiva dei rischi, integrato a livello europeo e internazionale, e saldamente ancorato all'approccio One Health. In questo percorso i veterinari pubblici italiani continueranno a essere protagonisti, al servizio della salute e della competitività del Paese.

**Direttore Direzione Generale dell'Igiene e della Sicurezza Alimentare - Ministero della Salute e CVO*